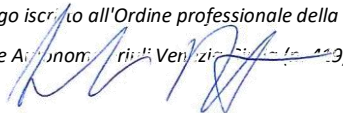





Committente	OLEIFICIO SAN GIORGIO S.P.A. Via Ettore Majorana, 19 33058 - San Giorgio di Nogaro (UD)
-------------	---

Titolo	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLO STABILIMENTO OLEIFICIO SAN GIORGIO S.P.A. UD/AIA/121 – DECRETO n. 1693 d.d. 22/09/15 e s.m.i. Domanda di riesame ai sensi dell'Art. 29 octies del D.Lgs. 152/06
Elaborato	Allegato 16 – Sintesi non tecnica

Redatto da	Geol. Cristina Kocmann <i>Socio ordinario dell'Associazione Italiana Esperti Ambientali n. 123</i> 	geol. Alberto Rosset, PhD <i>Geologo iscritto all'Ordine professionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1234</i> 
Approvato da	 Oleificio San Giorgio	
Cod. archivio	2021/015/OSG – DOC_29	
Data	28/07/2023	Revisione 00




INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC	4
2.1.	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	4
2.2.	DESCRIZIONE DELLO STATO DEL SITO	4
2.3.	PRESENZA DI ATTIVITÀ NELL'AREA DELLO STABILIMENTO	5
3.	CICLO PRODUTTIVO.....	5
3.1.	CAPACITÀ PRODUTTIVA MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC.....	5
3.2.	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DELL'ATTIVITÀ IPPC	6
3.3.	RIFIUTI PRODOTTI	7
3.4.	LOGISTICA	7
4.	ENERGIA	8
	<i>Energia termica.....</i>	<i>8</i>
	<i>Energia elettrica.....</i>	<i>8</i>
5.	EMISSIONI.....	9
5.1.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	9
5.1.1.	<i>Emissioni convogliate.....</i>	<i>9</i>
5.1.2.	<i>Emissioni diffuse</i>	<i>11</i>
5.1.1.	<i>Emissioni fuggitive</i>	<i>11</i>
5.2.	SCARICHI IDRICI	12
5.3.	EMISSIONI SONORE	12
5.4.	RIFIUTI	13
5.5.	EMISSIONI ODORIGENE	14

INDICE DELLE REVISIONI

Data	Rev	Note
28/07/23	00	Emissione

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>		
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00

1. PREMESSA


L'attività produttiva dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A., sito in Comune di San Giorgio di Nogaro in via Ettore Majorana n.19 consiste nell'estrazione di olio da semi vegetali producendo principalmente:

- Olio grezzo e raffinato
- Farina da estrazione

Come tale l'Installazione rientra nella categoria 6.4.b di cui all'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (omissis) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno”.

Lo stabilimento è attualmente autorizzato con decreto UD/AIA/121 – n. 1693 d.d. 22/09/15 e s.m.i., così come aggiornato dai decreti del Direttore del Servizio competente n. 969 del 22/04/16, n. 2246 del 03/06/20, e n. 1515 del 30/03/22.

	<i>Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06.</i> <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	3/14

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

2.1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'installazione "Oleificio San Giorgio S.p.A." è ubicata nella parte centro-meridionale della Zona Industriale Aussa-Corno (ZIAC) nel Comune di San Giorgio di Nogaro, Udine, in via Ettore Majorana a cui si accede da Via Fermi (SR.UD 80).

L'area di proprietà ricade nella zona omogenea D (Zone industriali ed artigianali) del P.R.G.C. (Variante Generale Zonizzazione, Comune di San Giorgio di Nogaro) e precisamente nella zona D1, che comprende le aree degli agglomerati industriali di interesse regionale (Zona Industriale Aussa-Corno). La zona è riservata a insediamenti industriali e a tutte le attività produttive connesse al settore secondario, nonché attività tecniche, amministrative e di servizio, depositi ed edifici per la commercializzazione dei prodotti dell'attività e la cui pianificazione è demandata al Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli (COSEF).

È stato verificato che l'installazione non rientra in alcuna area vincolata per i seguenti aspetti:

- vincoli paesaggistici, storici e archeologico/monumentali ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Siti inquinati di Interesse Nazionale ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- Aree naturali protette (SIC/ZPS);
- Zone demaniali;
- Vincolo idrogeologico;
- Vincolo sismico.


2.2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEL SITO

Lo stabilimento si compone di vari edifici ed aree destinate a impianti di produzione, magazzini, parco serbatoi e fabbricati adibiti o dedicati a servizi, come indicato nella planimetria in Allegato 8; di seguito si riporta una descrizione delle strutture/edifici presenti nel sito e la loro destinazione d'uso.

Lo stabilimento è composto da:

- Reparti di produzione
- Stoccaggi e magazzini
- Aree con impianti di servizio – utilities
- Laboratori, officine, aree e fabbricati di servizio

Le varie unità di processo sono provviste dei servizi necessari e sono collegate con le altre unità di processo o con gli stoccaggi a mezzo di sistemi di tubazione fisse. Le materie prime ed i solventi occorrenti per effettuare le lavorazioni

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. Allegato 16 – Sintesi non tecnica			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	4/14

vengono trasferite ai reparti tramite linee fisse provenienti da parchi serbatoi dello stabilimento, oppure tramite fusti, fustini e sacchi, provenienti dai magazzini.

2.3. PRESENZA DI ATTIVITÀ NELL'AREA DELLO STABILIMENTO

Le installazioni presenti nell'area circostante lo stabilimento sono:

- sul lato nord: stabilimento Controlpet S.A. (produzione materie plastiche – polietilentereftalato); stabilimento Kemira Italy S.p.A. (produzione di flocculanti cationici ed anionici in polvere ed emulsione)
- sui lati est e Sud: Ex Eurofer (sito dismesso)
- sul lato Ovest: terreni agricoli oltre la SR UD 80

3. CICLO PRODUTTIVO

Nel presente capitolo viene descritto sinteticamente il ciclo produttivo dello stabilimento, nel quale avviene la produzione di farina e olio a partire da semi di mais, colza, soia e girasole.

3.1. CAPACITÀ PRODUTTIVA MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC


L'impianto è attualmente dimensionato per raggiungere la capacità produttiva massima riportata nella tabella sottostante.

Denominazione prodotto	Capacità produttiva massima (t/giorno)
Farine	800
Olio alimentare	200
Olio raffinato	

Si precisa in questa sede che, pur restando invariata la capacità produttiva di 1000 t/giorno, le proporzioni fra farina e olio cambiano sostanzialmente a seconda del seme. Quelle indicate nella tabella soprastante si riferiscono alla produzione di olio di soia, ma ad esempio il girasole rende ca. il 35% di olio (vs. 20% della soia). La produzione di 1000 t va pertanto considerata come complessiva di olio e farine.

Oltre olio e farina dal ciclo produttivo sono inoltre generati i seguenti sottoprodotti:

- Materiale sopravaglio (stecchi, legnetti) dalla fase di stoccaggio;


	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	5/14

- Buccette dalla fase di preparazione;
- Lecitine, oleine e terre decoloranti dalla fase di raffinazione degli oli.

3.2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DELL'ATTIVITÀ IPPC

Di seguito sono riassunte le fasi del processo produttivo:

- Fase A (Stoccaggio Seme): I semi in arrivo in arrivo nello stabilimento sono scaricati entro apposite fosse dalle quali, mediante trasportatori interni (redler, coclee ed elevatori a tazze), vengono stoccati entro sili in attesa della lavorazione.
- Fase B (Preparazione) e Fase I (Spremitura): In questa fase i semi vengono preparati alla successiva fase di estrazione, trattandoli in modo da renderli più porosi ed aumentare il più possibile la superficie di contatto col solvente, facilitando quindi l'estrazione dell'olio. Nel primo stadio i semi passano attraverso l'impianto di pulizia, dove vengono privati dalle impurità mediante flusso d'aria, prima di essere inviati agli impianti di separazione/vagliatura. Successivamente il seme viene rotto in appositi molini ("rompitoi") e fatto fioccare nell'apparecchiatura denominata "flaker", quindi viene condizionato a vapore nei "cocker", pressato e successivamente espanso con vapore negli "expander". Le bucce eliminate dagli impianti di separazione/vagliatura sono quindi avviate alla successiva fase di macinazione costituita da un mulino che le frantuma in modo da essere successivamente pellettizzate.
- Fase C (Estrazione a solvente): I semi pellettizzati vengono immessi nell'estrattore dove vengono irrorati ripetutamente con l'esano, che discioglie i grassi e separa quindi l'olio dal residuo solido denominato farina di estrazione. La miscela di olio ed esano viene inviata quindi all'impianto di distillazione (fase G), mentre la farina esausta al toaster (fase D).
- Fase D (desolventizzazione): La farina esausta, al termine della fase di estrazione, viene immessa nel toaster al fine di eliminarne il contenuto residuo di esano. All'uscita dal toaster, l'esano è inviato all'impianto di distillazione per essere successivamente reimpiegato nel processo (Fase G), mentre le farine, che conterranno un'umidità residua di ca. 18% saranno inviate all'essiccatore (fase E).
- Fase E (asciugatura e raffreddamento): Le farine sono introdotte nell'essiccatore, che consiste in un cilindro rotante riscaldato da dei fasci tubieri nei quali circola vapore. Il prodotto è in contatto solo con i tubi, non con il vapore che è usato come mezzo riscaldante. Successivamente la farina viene fatta raffreddare in un apposito impianto mediante passaggio di aria ambiente, ed inviata allo stoccaggio.

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	6/14

- Fase F (stoccaggio farine): Le farine arrivano qui mediante elevatori a tazze, trasportatori redler e nastri dalla fase di raffreddamento. A seconda della necessità vengono quindi inviati al magazzino farine e/o ai silos di carico per essere poi caricate sugli automezzi.
- Fase G (distillazione): La miscela di olio ed esano proveniente dalla fase di estrazione dell'olio dai semi (Fase C), nonché l'esano prodotto dalla desolventizzazione delle farine (fase D), vengono riscaldati nei distillatori, per separare l'olio dall'esano mediante distillazione. L'esano viene quindi fatto condensare, grazie ad una torre di raffreddamento e poi rimesso in ciclo, mentre l'olio procede alla fase di stoccaggio (fase H).
- Fase H (stoccaggio Olio): L'olio di mais colza e girasole provenienti dalla distillazione (fase G), come quello proveniente dalla spremitura (fase I), viene stoccato in attesa di essere inviato al reparto di raffinazione (fase L).
- Fase L (raffinazione): L'olio viene inviato al decanter per eliminare il fondame (farinette) mediante centrifugazione e poi alla centrifuga per il degommaggio mentre l'olio di soia viene passato solo in centrifuga per la separazione delle lecitine e poi avviato allo stoccaggio. In questa fase vengono effettuati dei trattamenti chimico-fisici finalizzati a rendere l'olio conforme ai successivi utilizzi. L'olio viene degommato e neutralizzato in centrifuga con dosaggio di soda per catturare i saponi ed acido fosforico per neutralizzare la soda. Quindi viene filtrato con l'ausilio di terre decoloranti ed infine deodorato a 240 °C sotto vuoto spinto. Infine l'olio è raffreddato ed avviato allo stoccaggio.

3.3. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti principali prodotti nello stabilimento si possono essenzialmente dividere in:


- residui degli impianti di abbattimento (filtri, fanghi);
- imballaggi per il trasporto (in legno, misti) o che contenevano sostanze in uso nello stabilimento;
- rifiuti provenienti dalle manutenzioni (oli, ecc.).

Per la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti in ogni impianto e per le operazioni accessorie (e.g. manutenzione, logistica, ecc.) si rimanda alla tabella riportata in scheda G.

3.4. LOGISTICA

Al momento attuale i trasporti avvengono quasi esclusivamente via camion, sia per quanto riguarda la ricezione delle materie prime/secondarie sia per la spedizione dei prodotti finiti.

Attualmente meno del 5% del seme arriva allo stabilimento a mezzo ferrovia.

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	7/14

4. ENERGIA

Energia termica

Il consumo di energia termica deriva dall'utilizzo del gas naturale metano, che arriva allo stabilimento mediante la condotta consortile. Il metanodotto alimenta lo stabilimento attraverso una cabina di decompressione ubicata nell'angolo Nord-Est dell'area di proprietà.

Il metano è utilizzato per l'alimentazione di:


- Caldaie industriali;
- Caldaie civili;
- Essiccatori.

Energia elettrica

L'ingresso dell'energia elettrica dalla rete dell'Ente distributore è localizzato in una cabina alimentata da una linea in cavo a 20000 V. Dalla cabina di consegna, tramite cavo interrato, l'energia passa nelle tre cabine elettriche di trasformazione MT - BT ubicate in prossimità delle zone di maggior consumo elettrico:

- in adiacenza ai silos per lo stoccaggio del germe di mais sul lato Est rispetto all'asse viario principale dello stabilimento;
- all'interno del fabbricato "Preparazione";
- in adiacenza al deposito dei prodotti per la raffinazione.

In caso di mancanza di energia elettrica è installato un gruppo elettrogeno da 0,2 KW, ad alimentazione a gasolio, che alimenta in via preferenziale i reparti di produzione.

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	8/14

5. EMISSIONI

5.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni derivanti dalle attività dello stabilimento sono costituite da:

- Emissioni convogliate, provenienti dalle diverse attività presenti all'interno dello stabilimento;
- Emissioni diffuse polverulente che si possono generare all'interno dello stabilimento e sono originate in principalmente dalle operazioni di carico e scarico del seme e delle farine, nonché dalle operazioni di trasferimento della farina e verso l'area di stoccaggio per mezzo di nastri trasportatori;
- Emissioni fuggitive derivanti da una graduale perdita di componenti dell'impianto quali valvole, flange, pompe, compressori, ecc.; di particolare importanza nello stabilimento sono rappresentate dalle emissioni di esano, utilizzato come solvente nella fase di estrazione dell'olio.


Emissioni eccezionali sono quelle prodotte durante l'avvio e l'arresto del processo di produzione.

5.1.1. Emissioni convogliate

Nello stabilimento sono presenti i punti di emissioni indicati nelle tabelle sottostanti.

Punti di emissione autorizzati ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06 (autorizzazione ordinaria)

Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza camino	Portata massima (Nm ³ /h)	Impianto di abbattimento
E1a	fossa scarico seme secco	5,0	110.000	Filtro a maniche
E1b		5,0		Filtro a maniche
E2	Impianto prepulitura	11,5	12.000	Filtro a maniche
E3a	fossa di scarico del seme verde	9,5	60.000	Filtro a maniche
E3b		9,5		Filtro a maniche
E4a	essiccatoio	30,6	244.800	ciclone
E4b		30,6		
E4c		30,6		
E5a	fossa di scarico del germe di mais	9,5	70.000	Filtro a maniche
E5b		9,5		
E6*	essiccatoio del germe di mais	15,4	43.250	ciclone
E7	impianto di pulizia e macinazione	16,8	18.000	Filtro a maniche
E9	coker	21,3	6.000	ciclone
E10a	flaker, feeling system expander	16,8	50.000	Ciclone + scrubber
E10b		16,8		Ciclone + scrubber
E11a	raffreddatore	7,3	20.000	Ciclone + scrubber

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. Allegato 16 – Sintesi non tecnica			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	9/14

Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza camino	Portata massima (Nm ³ /h)	Impianto di abbattimento
E11b	essiccatore	12,7	20.000	Filtro a maniche
E12	estrattore	8,0	50	Strippaggio ad olio assorbente
E15	Silos terre decoloranti		15	Filtro a maniche
E16	impianto scissione paste saponose	12,0	1.000	Lavaggio vapori
E23	Impianto di Pulizia/separazione	30,0	6.000	ciclone
E24	Impianto di separazione/vagliatura	30,0	18.000	Ciclone + Filtro a maniche
E25	N° 2 impianti di separazione/vagliatura	30,0	35.000	Ciclone + Filtro a maniche
E26	Impianto di separazione/vagliatura + impianto raffreddamento pellet	30,0	27.000	Ciclone + Filtro a maniche
E27	N° 2 impianti di separazione/vagliatura	30,0	30.000	ciclone

*attualmente non in esercizio

Medi impianti di combustione autorizzati ai sensi dell'art. 273-bis D.Lgs. 152/06

Punto di emissione	Unità/Impianto	Potenza	Note
E19	Caldaia a metano per riscaldamento e acqua calda sanitaria	1,1 MW	<i>"medi impianto di combustione-esistenti" in quanto messi in esercizio prima del 20/12/18 (art. 268, c.1 l. gg-bis)</i>
E20a	generatore di vapore a bassa pressione (15 bar)	9,65 MW	
E20b	generatore di vapore a bassa pressione (15 bar)	9,65 MW	



Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06.
Allegato 16 – Sintesi non tecnica

Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29

Data: 28/07/2023

Rev: 00

10/14

Emissioni non significative - non soggette ad autorizzazione

Punto di emissione	Impianto	Impianto di abbattimento	Note
E13	silos stoccaggio scarti e buccette	Filtro a maniche	Art. 272 comma 1 (punto m, parte I, All IV alla Parte Quinta D.lgs 152/2006 – “silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti, nonché silos per i materiali vegetali”
E14	silos carico farine	Filtro a maniche	
E17	Caldaia uffici (0,06 MW)	---	Art. 272 comma 1 (punto dd, parte I, All IV alla Parte Quinta D.lgs 152/2006 – “Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW”
E18	Caldaia uffici (0,06 MW)	---	Art. 272 comma 1 (punto dd, parte I, All IV alla Parte Quinta D.lgs 152/2006 – “Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW”
E21	Gruppo elettrogeno di emergenza (0,2 MW) alimentato a gasolio	---	Art. 272 comma 1 (punto bb, parte I, All IV alla Parte Quinta D.lgs 152/2006 – “Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.”
E22	Torre di raffreddamento	---	Art. 268 comma 1b D.lgs 152/2006 – non rientra nella definizione di emissione
E32	Torre di raffreddamento esano	---	Art. 268 comma 1b D.lgs 152/2006 – non rientra nella definizione di emissione

5.1.2. Emissioni diffuse

La zona interessata da emissioni diffuse di polveri è sostanzialmente quella fra il reparto estrazione ed il deposito delle farine. I punti critici sono essenzialmente il nastro trasportatore di trasferimento, che passa sopra al piazzale fra i suddetti reparti, e la particolare conformazione del capannone, che presenta una passerella grigliata che sporge dal profilo del capannone. Le farine in caduta dal nastro, soprattutto quando i cumuli interni al magazzino sono già alti, generano un “effetto rimbalzo” che può provocare la fuoriuscita dalle griglie di una parte delle farine, fino a depositarsi sul piazzale.

5.1.1. Emissioni fuggitive

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive di esano, oltre alle normali manutenzioni nel reparto estrazione, l'Azienda provvede periodicamente ad effettuare delle ulteriori verifiche mediante metodo termografico, che riesce ad eseguire ispezioni sicure e di monitorare anche minime perdite di gas.

prontamente riparati.



Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06.
Allegato 16 – Sintesi non tecnica

Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29

Data: 28/07/2023

Rev: 00

11/14

5.2. SCARICHI IDRICI

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento è assicurato da un pozzo artesiano (cfr. autorizzazioni in scheda "B") situato sulla lato orientale del sito. La gran parte dell'acqua emunta dal pozzo è impiegata per il reintegro nel circuito delle torri di raffreddamento (i.e. emissioni E22 ed E32) e in misura minore per le operazioni di processo, la produzione di vapore, i servizi igienici e l'impianto antincendio.


Nello stabilimento sono presenti gli scarichi di seguito descritti

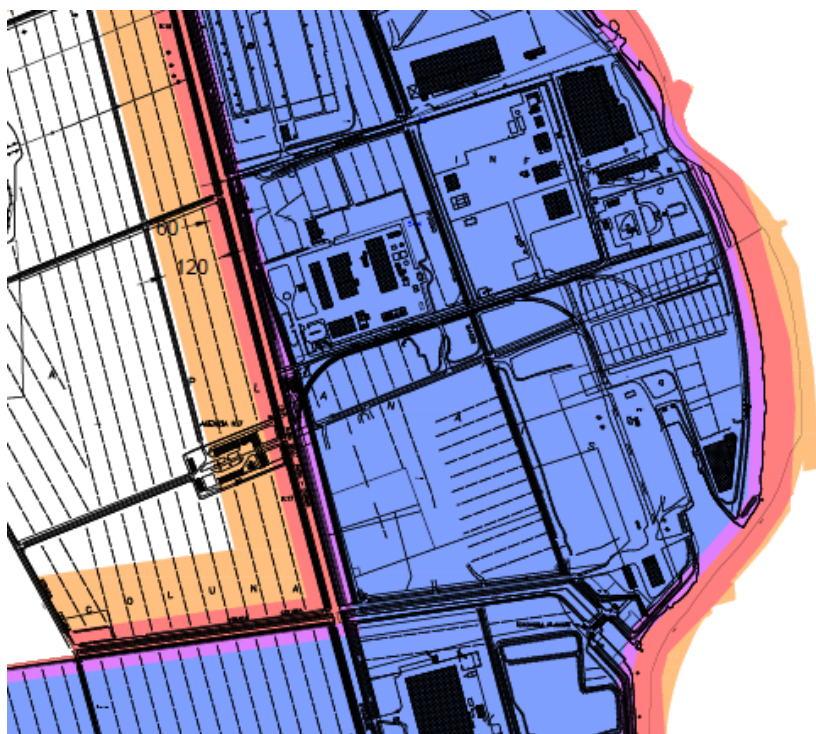
Scarico	Corpo recettore	Tipologia delle acque scaricate	Sistemi di trattamento
A	Collettore consortile acque nere	<ul style="list-style-type: none"> Acque reflue di processo (estrazione e raffinaria); Lavaggio degli impianti; Lavaggio dei pavimenti dei reparti; Spurgo delle caldaie; Spurgo dei circuiti delle torri evaporative; Spurgo scrubber ad acqua; Spurgo impianto ad osmosi; Acque meteoriche ricadenti su vasche di contenimento e piazzole captate; 	<ul style="list-style-type: none"> Impianto di trattamento chimico-fisico Vasca di sedimentazione
		<ul style="list-style-type: none"> acque reflue civili 	<ul style="list-style-type: none"> Fosse imhoff
1	Canale colatore consortile n.8	<ul style="list-style-type: none"> acque meteoriche tetti e piazzali 	---
2			
3			

5.3. EMISSIONI SONORE

Il Comune di San Giorgio di Nogaro è dotato di un Piano di Classificazione Acustica (PCCA), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/06/2015, così come modificato con la Variante n. 1 approvata con Delibera C.C. n. 10 del 25.02.2019, in base al quale il sito è ubicato in classe V).

Si segnala che è attualmente in fase di visione sul sito del Comune di San Giorgio di Nogaro la Variante 2 al PCCA, in base al quale l'installazione sarebbe ubicata in classe VI (vd. Figura sottostante).

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. Allegato 16 – Sintesi non tecnica			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	12/14



5.4. RIFIUTI

Il deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuato per categorie omogenee e a questo scopo all'interno dello stabilimento per ognuna delle tipologie presenti è allestita un'apposita area di deposito attrezzata, opportunamente delimitata ed identificata mediante segnaletica.


In Allegato 15 è riportata la planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle zone adibite al deposito dei rifiuti, mentre la descrizione dettagliata di ciascuna area è riportata nella scheda G.

Come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo vengono effettuati i controlli sull'integrità dei contenitori e degli eventuali bacini di contenimento (pavimentazioni) e gli esiti sono annotati sull'apposito registro.

Inoltre, con la cadenza prefissata, sono svolte le analisi chimiche di classificazione e i relativi rapporti di prova sono conservati nel server aziendale


I rifiuti vengono conferiti a ditte terze autorizzate che provvedono a ritirarli con automezzi autorizzati secondo le modalità disposte dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per le successive operazioni di recupero o smaltimento.

I dettagli di tutti i movimenti dei rifiuti in uscita sono riportati nel registro di carico/scarico e riportati nella dichiarazione MUD.

	Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06. <u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	13/14

5.5. EMISSIONI ODORIGENE

L'Azienda non ha mai rilevato problemi all'interno del sito relativamente a questo aspetto, né sono stati segnalati disturbi in tal senso dai siti vicini negli ultimi 5 anni.

	<i>Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Oleificio San Giorgio S.p.A. UD/AIA/121 – Domanda di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06.</i> <i><u>Allegato 16 – Sintesi non tecnica</u></i>			
	Cod. archivio: 2021/015/OSG– DOC_29	Data: 28/07/2023	Rev: 00	14/14